INFORMAZIONI

Evento rivolto a 400 partecipanti. Sarà rilasciato attestato di partecipazione.

I Crediti ECM saranno validi per le professioni di: Medico Chirurgo, Odontoiatra, Infermiere, Infermiere pediatrico, Farmacista, Psicologo.

Per iscriversi all'evento rivolgersi al proprio Ordine di appartenenza.

Obiettivo formativo nazionale n. 16. Etica, bioetica e deontologia

Responsabile scientifico: Dott. Mattia Soliani

Comitato Scientifico

Dott. Gianpiero Antenori - Psicologo, Consigliere Segretario Ordine degli Psicologi Emilia-Romagna

Avv. Federico Bertani – Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia

Dott. Alessio Cavazzoli – Consigliere Ordine dei Farmacisti di Reggio Emilia

Dott. Stefano Colognese – Presidente Ordine delle Professioni Infermieristiche di Reggio Emilia

Dott.ssa Anna Maria Ferrari - Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Reggio Emilia

Dott. Mattia Soliani – Tesoriere dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Reggio Emilia

Con il patrocinio di



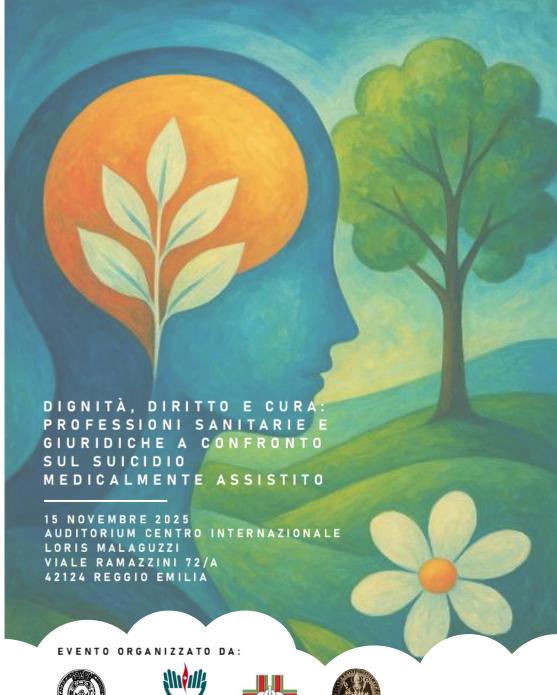
Richiesto patrocinio a



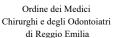


Accreditamento ECM tramite il Provider Nazionale ECM n. 959 Società Medica Lazzaro Spallanzani











Ordine delle Professioni Infermieristiche di Reggio Emilia



Reggio Emilia

Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia



PROGRAMMA

9.00	Saluti delle Autorità*
9.30	Implicazioni deontologiche ed etiche dell'A.M.M. (Aiuto Medico a Morire) Roberto Monaco
9.50	La vita umana è un bene disponibile? Giorgio Macellari
10.10	Presenza silenziosa, gesto consapevole: l'infermiere nel processo di morte medicalmente assistita Barbara Mangiacavalli
10.40	Chi decide quando è abbastanza? Tra l'etica della cura e l'etica della scelta Ludovica De Panfilis
11.00	Dalla prescrizione alla consegna: il farmacista nell'ultimo tratto del percorso terapeutico Enrica Lavezzini
11.20	Questioni di fine vita: disciplina normativa e prospettive di riforma Stefano Canestrari
12.20	Fine vita e relazioni: sostenere il paziente e i suoi legami nel processo della morte volontaria Gianpiero Antenori
13.00	Conclusione dei lavori
*Invita	Assessore Regionale politiche per la salute Regione Emilia-Romagna ti: Direttore Generale Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia Sindaco del Comune di Reggio Emilia

RELATORI ED INTERVENTI ISTITUZIONALI

Dott. Monaco Roberto

Segretario Nazionale Federazione Nazionale Ordini Medici Chirurghi e Odontoiatri

Dott.ssa Mangiacavalli Barbara

Presidente Nazionale Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Dott. Antenori Gianpiero

Psicologo, Consigliere Segretario Ordine degli Psicologi Emilia-Romagna

Prof. Canestrari Stefano

Ordinario di Diritto Penale nella Facoltà di Giurisprudenza Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica

Dott.ssa De Panfilis Ludovica

Ricercatrice e Professoressa di Bioetica presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Bologna e l'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

Dott.ssa Lavezzini Enrica

Direttore Farmacia Territoriale AUSL Piacenza, collabora con Settore Innovazione sanitaria e sociale Regione Emilia-Romagna area SMA e Comitati Etici

Prof. Macellari Giorgio

Senologo e dottore in Filosofia, docente nell'Accademia di Senologia Umberto Veronesi. Membro del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi e del Consiglio direttivo di Europa Uomo Italia, Presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Istituto Italiano di Bioetica

PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Il convegno "Dignità, diritto e cura: professioni sanitarie e giuridiche a confronto sul suicidio medicalmente assistito" nasce dall'esigenza di affrontare una delle questioni più complesse del dibattito contemporaneo, al crocevia tra medicina, etica e diritto. L'obiettivo è promuovere un confronto tra professionisti sanitari e giuridici sui limiti e le responsabilità legate al fine vita, tra diritto all'autodeterminazione e dovere di tutela della vita. Il dialogo intende chiarire le implicazioni deontologiche, etiche e legali del ruolo dei Sanitari, la necessità di un quadro normativo condiviso e la costruzione di un linguaggio comune che unisca cura, dignità e libertà. Dal punto di vista etico e deontologico, ci si attende che il convegno favorisca una maggiore consapevolezza della complessità morale del fine vita, il riconoscimento del valore della cura e dell'accompagnamento, anche quando non è più possibile guarire e la promozione di una cultura della responsabilità condivisa, in cui il diritto alla scelta e il dovere professionale trovino equilibrio nel rispetto della persona.